



## OGGI LA DISCUSSIONE

*Baiutti: puntiamo alle necessità della comunità regionale. Salvador: poche risorse per la famiglia*

# Al via la manovra estiva da 230 milioni

**TRIESTE** Parte oggi la discussione sugli articoli dell'assestamento di bilancio. Ieri in aula le prime schermaglie tra maggioranza e opposizione sui contenuti della manovra estiva, troppo clientelare per il centrodestra, rispondente alle esigenze per Intesa Democratica.

Le cifre parlano di un assestamento da 230 milioni di euro di cui 180 vincolati: di questi 95 sono destinati ai contratti nel settore della sanità e 40 al sistema delle autonomie locali. Dei 50 milioni di avanzo libero 10 vengono utilizzati per la riduzione del debito regionale mentre gli stanziamenti più sostanziosi vanno all'edilizia residenziale (6 milioni), al fondo per le piccole e medie imprese (quasi cinque milioni), per la riduzione delle rette negli asili nido (2,5 milioni).

«Nel complesso – sottolinea il relatore di maggioranza Giorgio Baiutti – questa è una manovra di assestamento priva di situazioni puntuali, che guarda piuttosto alle necessità e urgenze della comunità regionale». L'opposizione però è di tutt'altro avviso e punta il dito contro le troppe poste puntuali inserite nel testo (in controtendenza rispetto alla nuova legge di



Il consigliere Giorgio Baiutti

bilancio approvata poche ore prima, sottolineano i rappresentanti del centro-destra).

«Dobbiamo constatare – attacca il forzista Roberto Asquini – il solito arricchimento dei contributi destinati alla promozione dell'immagine della giunta e del presidente Illy. Complessivamente mezzo milione, inseriti in una serie di piccole poste quasi nascoste, in aggiunta ai milioni già assegnati e da noi duramente contestati nella finanziaria dello scorso dicembre».

L'Udc, per bocca del consigliere Maurizio Salvador, lamenta le «scarse risorse previste per la famiglia: niente assegni di natalità, mancano i regolamenti attuativi della carta famiglia e a sostegno degli asili d'infanzia. Insufficienti anche le politiche per la casa, dove non vengono previsti fondi per dare risposta all'aumento dei mutui e gli alloggi disponibili ad affitto agevolato sono di molto inferiori alla richiesta». Adriano Ritossa (An) punta il dito sul debito regionale: «Pur disponendo di quasi 190 milioni di euro liberi, la giunta ne ha assegnati solo 10 per l'abbattimento del debito. Un minimo di correttezza – sostiene Ritossa – avrebbe imposto l'esigenza di un controllo sugli andamenti generali della finanza regionale imponendo la riduzione più consistente del debito». «Su un avanzo libero di 50 milioni ne abbiamo destinati 10 all'abbattimento del debito – è la replica dell'assessore al bilancio, Michela Del Piero – uno sforzo non da poco. Sulla famiglia – prosegue l'assessore – ci sono finanziamenti complessivi per 12 milioni di euro tra asili nido e altri provvedimenti. E' una manovra che cerca di intervenire laddove sono emerse delle necessità, senza stravolgere le iniziative già assunte in Finanziaria».